

## Tempi di attesa e assistenza al pronto soccorso del "San Lazzaro"

**G**entile direttore, sabato 21 marzo, mi sono recato al pronto soccorso di Alba perché mia moglie aveva abbondanti perdite di sangue. Devo dire che all'accettazione ci hanno accolto gentilmente e ci hanno mandati subito al reparto ginecologia. Qui, però, la delusione: mia moglie è stata trattata molto bruscamente da una dottoressa che le ha detto: «Ci sarà da aspettare perché prima dobbiamo guardare le gravidanze». Dopo circa un'ora esce un dottore con la dottoressa e un'infermiera, la quale spiega: «C'è anche la signora che attende la visita», ma il medico risponde: «Lei è solo il manico della cavagna, adesso non abbiamo tempo». Come faceva il dottore a capire senza prima averla visitata? Dopo quella risposta, sfiduciati dal comportamento



dei medici, ci siamo recati in un altro ospedale. Se mia moglie avesse avuto un'emorragia cosa le sarebbe successo? E perché mettere cartelli con scritto che maltrattare medici e infermieri è reato quando sono gli stessi dottori a essere "scortesi" e a non prestare attenzione ai pazienti? L'urgenza, infine, come si certifica?

Lettera firmata